

SERVIZI PASTORALI E MINISTERI NELLE ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

=== PRESENTAZIONE ===

1. Abbiamo avuto modo di conoscere il progetto "SERVIZI PASTORALI E MINISTERI NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE" meglio noto come "mappatura" ...in occasione dell'Assemblea dello scorso 28 settembre; si tratta di uno strumento per conoscere l'effettiva presenza di ministri (anche di fatto...) e servizi, all'interno delle comunità della nostra Diocesi.
2. Quindi, più che di una rilevazione, il progetto ha l'obiettivo di conoscersi meglio, tra parrocchie, vicariati e aggregazioni ecclesiali di laici, mettendo in luce risorse da offrire e bisogni emergenti.
3. Meglio ancora, un modo per "mettersi a fuoco" e comunicare la propria realtà all'intero corpo ecclesiale, riflettendo sulla propria dimensione costitutiva.
4. Per poter meglio coinvolgere le realtà delle Aggregazioni Laicali - che sono così tanto caratterizzanti i nostri territori- si è pensato di dar vita ad una scheda specifica che tenga conto delle peculiarità di queste realtà che afferiscono alla nostra Consulta.
5. E' opportuno infatti, nella prospettiva del "Camminare Insieme" che siano valorizzate queste realtà, in termini di sinodalità, tanto più nell'orizzonte della ricezione prossima del Documento del CS (cui stanno applicandosi i nostri pastori nella loro attuale sessione di Assemblea del 17-20 Nov..).
6. L'intento è pertanto quello di riflettere insieme su "come siamo fatti" e come possiamo essere per la nostra Chiesa, autentici e fattivi collaboratori. (Uso di proposito questo termine "paolino" ndr.). Ben sapendo che
"i laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, all'interno della missione di tutto il popolo di Dio hanno il proprio compito nella Chiesa e nel mondo. In realtà essi esercitano l'apostolato evangelizzando e santificando gli uomini, e animando e perfezionando con lo spirito evangelico l'ordine temporale, in modo che la loro attività in quest'ordine costituisca una chiara testimonianza a Cristo e serva alla salvezza degli uomini. Siccome è proprio dello stato dei laici che essi vivano nel mondo e in mezzo agli affari profani, sono chiamati da Dio affinché, ripieni di spirito cristiano, esercitino il loro apostolato nel mondo, a modo di fermento. (AA 2)"
7. Ovvero, quali risorse di formazione, preghiera, apostolato, cura e servizi possono valorizzare nella nostra Diocesi, le potenzialità del laicato aggregato nelle sue varie forme, luoghi, strutture per iniziative, percorsi pastorali nella corresponsabilità vissuta tra noi, con i nostri associati, e con i nostri pastori. **"Le associazioni non sono fine a se stesse, ma devono servire a compiere la missione della Chiesa nei riguardi del mondo: la loro incidenza apostolica dipende dalla conformità con le finalità della Chiesa, nonché dalla testimonianza cristiana e dallo spirito evangelico dei singoli membri e di tutta l'associazione. (AA19)"**.
8. E soprattutto, quali "germogli" ministeriali possiamo scorgere nell'esperienza viva delle nostre aggregazioni...Possiamo ritornare col pensiero a don Giuliano Zanchi che sui ministeri ci ricordava nell'Assemblea del 25 Maggio scorso...: *"Partiamo da qualcosa che è già in azione, che possiamo già vedere; bisogna solo aprire gli occhi e un po' d'intelligenza: guarda qui si sta creando questo...**I ministeri sono sempre la risposta ad un bisogno, sempre!**"*.
9. **"La missione della Chiesa non mira soltanto a portare il messaggio di Cristo e la sua grazia agli uomini, ma anche ad animare e perfezionare l'ordine temporale con lo spirito evangelico.(AA5)"** E quindi la domanda diventa (sempre seguendo il pensiero di don Giuliano

Zanchi...) :”.. di cosa ha bisogno la nostra Chiesa per esercitare nel modo più adeguato la sua profonda ministerialità in questi termini, in questa società; di quali mediatori umani ha bisogno? Di uomini, di donne. In quale campo: nella cultura, nella carità... e lì si disegna la piccola galassia di ministeri che ci sono già e che bisogna ripensare, compreso quello del prete. E la piccola galassia di ministeri che non esistono, o meglio che esistono e che si stanno facendo avanti, e a cui bisogna dare un nome? Io credo che più che il sanzionamento ufficiale, la Chiesa istituzione, che certo è il segno che arriva anche a dire la sua... conta molto quello che noi sperimentiamo e produciamo vivendo da cristiani.”... Mentre p.Valerio Mauro si è più concentrato sul principio costitutivo ed esemplare dei ministeri, cioè sull’aspetto proprio della “diaconia” ricordando a tutti noi una distinzione importante “Prima di tutto c’è il **ministero ordinato**, declinato nella relazione fra le tre figure del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi, tutte poggiate sul fondamento battesimale, che non possono essere comprese se non nei legami che le costituiscono tali. Oggi dunque abbiamo questo ministero triplice. In secondo luogo, e al momento attuale, troviamo i tre ministeri istituiti sul fondamento battesimale, recentemente ampliati e caratterizzati da un riconoscimento ecclesiale definitivo, da un mandato aperto alla missione e una rappresentatività ecclesiale, specialmente nella simbolica liturgico-rituale.”

Infine, abbiamo **ministeri di fatto**, con un mandato ecclesiale temporaneo, come ogni catechista in senso lato o i ministri straordinari della comunione.”

Da questo contesto teologico ci muoviamo per raccogliere gli aspetti conoscitivi delle nostre rispettive realtà ed esperienze.